DOPO LA RISSA sono intervenuti i carabinieri che hanno ricostruito gli screzi che hanno portato alla lite

Lite per un giubbotto sparito cliente preso a martellate

▶ Rissa nel negozio di alimentari etnici un operaio ha accusato i proprietari

▶ Gli animi si sono scaldati: minacce percosse e vetri infranti: arriva il 112

PIEVE DI SOLIGO

Giovane operaio marocchino di Farra di Soligo entra in negozio per inveire e minacciare il titolare cingalese per futili motivi, ma viene sorpreso dalla reazione del negoziante e preso a martellate in testa dallo stesso proprietario, denunciato poi a piede libero dai carabinieri per lesioni aggravate.

L'EPISODIO

Rissa furibonda tra stranieri, con tre feriti lievi, venerdì sera poco prima delle 21 in via Capovilla, vicino a piazza Caduti nei Lager, dove in un negozio etnico di alimentari, il Thai, gestito da una famiglia di bengalesi, sono entrati due marocchini, che dopo aver preso dagli scaffali un paio di birre hanno dato il via ad un alterco con il proprietario. Riguardo al perché è necessario ricordare un antefatto, come hanno ricostruito i carabinieri successivamente: qualche giorno fa nello stesso negozio il magrebino, F.S. classe 99, operaio regolare, e con qualche precedente, avrebbe lasciato un giubbetto, che non è stato più ritrovato, e per questo si era particolarmente alterato con i titolari, probabilmente incolpandoli dello smarrimento.

LO "SCONTRO"

Venerdì sera, il giovane si è ripresentato nel negozio di via Capovilla, questa volta con un amico, rinfacciando ancora lo smarrimento del giubbetto e riattaccando la discussione per il pagamento delle due birre. Poi tutto è ben presto degenerato e in un momento la situazione è sfuggita di mano ai contendenti, e si è passati dalle parole ai fatti. Ma a questo punto i proprietari bengalesi non sono stati a guardare e hanno reagito. Le urla della rissa, il rumore di vetri infranti, le minacce, hanno allarmato i condomini che hanno allertato Suem e carabinieri, arrivati sul posto in pochi minuti. Nel frattempo M.D., bengalese, 50 anni, sposato, il titolare del negozio etnico, ha preso dal bancone un piccolo martello e ha colpito alla testa il marocchino, provocandogli delle lesioni giudicate guaribili in 10 giorni. Il commerciante per questo è stato denunciato d'ufficio dai carabinieri per l'uso di un corpo contundente e per lesioni personali aggravate. Ma anche lui ha riportato nella colluttazione lesioni, escoriazioni e contusioni varie e ha dovuto ricorrere alle cure del Suem da cui è uscito con una prognosi di 5 giorni. Quattro invece i giorni di prognosi, sempre per escoriazioni, per l'amico del magrebino. I protagonisti della rissa sono stati tutti medicati sul posto nell'ambulanza del Suem, mentre all'arrivo dei carabinieri le acque ormai si erano calmate. Tuttavia dopo aver avuto contezza di quanto avvenuto sono scattate le denunce da parte degli investigatori dei carabinieri della stazione di Pieve di Soligo nei confronti dei protagonisti della rissa.

SONO INTERVENUTI I CARABINIERI HANNO RICOSTRUITO LA VICENDA E FATTO SCATTARE LE DENUNCE

Fulvio Fioretti

Villa Lauri, parco pronto entro due anni

▶ I ragazzi del "Verdi" hanno eseguito i primi lavori di sistemazione

VALDOBBIADENE

Nel 2020 il polmone verde di villa Lauri sarà un parco pubblico. Il progetto, che vede al lavoro i ragazzi dell'indirizzo agrario dell'istituto "Verdi", sta prendendo forma.

I primi interventi per ripulire i due ettari di verde e dare loro un nuovo futuro sono stati eseguiti nel corso dell'anno scolastico da poco chiusosi e riprenderanno a settembre. Al lavoro ci saranno la prima e la seconda dell'Istituto professionale servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, indirizzo attivato lo scorso anno e che anche a settembre avrà una classe.

Un indirizzo sul quale sia il "Verdi" guidato dal dirigente scolastico Paolo Rigo, sia l'amministrazione comunale hanno sempre creduto, sapendo di dare una risposta alle richieste di famiglie, ragazzi e imprese del territorio.

IL COMPLESSO di Villa Lauri dove lavorano gli studenti del Verdi

LA DECISIONE

Ad inizio anno Comune e Usl 2, proprietaria di villa Lauri e del suo parco più volte finiti all'asta ma senza esito, hanno siglato una convenzione. Al Comune è stato assegnato, per cinque anni e in comodato d'uso gratuito, il parco. Obiettivo dell'amministrazione Fregonese è renderlo fruibile ai cittadini, con possibilità di creare anche orti sociali e un'area di sgambamento per i cani, potendo infatti disporre di quei 18mila metri quadrati di verde a soli 300 metri dal centro di Valdobbiadene. I primi orti hanno già trovato casa in questo parco. Sono il risultato del lavoro sul campo della classe prima, futura seconda, che nei mesi scorsi si è impegnata con i professori passando dalla teoria alla pratica. Un risultato che i ragazzi hanno voluto personalmente illustrare alle loro famiglie poche settimane fa, invitandole nel parco per una festa di fine anno scolastico.

L'AMMINISTRAZIONE

Presente anche il sindaco Luciano Fregonese che non ha mancato di completarsi con la classe per i lavori eseguiti. «È stato fatto un primo intervento di gestione del verde – fa il punto Fregonese – e i ragazzi hanno creato anche un orto, oltre ad essersi attrezzati con tutte le dotazioni necessarie per la cura di un'area verde. Queste attività da settembre saranno implementate. E l'idea è di iniziare già in seconda con l'alternanza scuola-lavoro, così da dare modo a questi giovani di cimentarsi con più attività nel parco. Solo al termine del triennio, dunque per il 2020, il progetto di recupero per un parco pubblico sarà ultimato». Passo dopo passo i cambiamenti già si vedono. E molti valdobbiadenesi non vedono l'ora di potersi riappropriare di quel polmone verde, spazio in cui poter fare due passi, leggere un libro seduti su una panchina o, ancora, godersi un po' di quiete a due passi dal centro.

Claudia Borsoi

La ministra Stefani al Galà del Prosecco

▶ La Fascetta d'oro alla cantina Terre di San Venanzio Fortunato

FARRA DI SOLIGO

Anche il ministro degli Affari Regionali Erika Stefani e il deputato dem Roger De Menech, vicepresidente della commissione Difesa della Camera, tra gli ospiti d'onore della serata organizzata venerdì sera dalla Primavera del Prosecco con la collaborazione di Unpli Treviso e Latteria Soligo, nel salone delle assemblee della Latteria. Nel corso del Gran Gala della Primavera del Prosecco ci sono state le premiazioni delle eccellenze uscite da una serie di concorsi enologici tra cui la consegna della Fascetta d'oro, finita alla cantina Terre di San Venanzio Fortunato.

Hanno partecipato al gran premio riconosciuto dal Ministero delle Politiche agricole, 61 cantine con 167 etichette in 16 categorie. Infatti oltre alla Gran fascetta d'oro, sono state assegnate anche altre 32 fascette d'oro, argento e bronzo e 85 diplomi di merito. «Grande serata – ha sottolineato il presidente dell'Unpli Giovanni Follador – con presenze prestigiose, di altissimo livello, e grazie al lavoro di giurie qualificate e commissioni di degustazione messe a disposizione dalle associazioni enologi ed enotecnici nazionali». Ieri sera sempre a Farra di Soligo, è stata aperta la Notte bianca del Gusto, con degustazioni per tutti i visitatori e abbinamento tra i vini e i prodotto caseari e gastronomici a km zero locali. Messe in evidenza dagli ospiti e dagli organizzatori gli esempi e le eccellenze di politica economica che danno ulteriore valore e ricchezza al territorio, e ovviamente la giusta importanza al lavoro che apre le finestre su un mondo, quello dell'agricoltura e del Prosecco che dispone ancora di moltissime potenzialità. Nel corso della serata anche le premiazioni del concorso fotografico «Scatta... la Primavera del Prosecco Superiore nei luoghi della Grande Guerra», il cui vincitore è stato Mauro Lena di Susegana con la foto "Onore ai ragazzi del 99" scattata sul Piave.

Riconoscimenti anche per alcuni istituti scolastici del comprensorio, per i progetti di promozione delle colline del Prosecco. Gli istituti premiati sono stati: il "Da Collo" di Conegliano, il "Giuseppe Verdi" di Valdobbiadene, il "Beltrame" di Vittorio Veneto, il " Cerletti" di Conegliano e la scuola Dieffe di Valdobbiadene.

Ful.Fio.

IL PALCO il ministro Erika Stefani al Gran Galà del Prosecco

Istituto comprensivo, arrivano 43mila euro di finanziamento

▶ Selezionato dal progetto "passaporto per la mente"

FARRA DI SOLIGO

L'Istituto Comprensivo di Farra di Soligo è stato selezionato quest'anno dal progetto "Passaporto per la mente". Potrà così usufruire di un finanziamento di circa 43.000 euro.

Nel corso del 2018/2019 sono previsti otto moduli-classi, quattro per gli alunni della scuola primaria e quattro per quelli della scuola secondaria, grazie ai quali si presenta la possibilità a circa 200 alunni di iscriversi a un corso di istruzione con didattiche innovative dalla durata di 30 ore aggiuntive rispetto al normale programma curricolare. Gli argomenti trattati riguarderanno il potenziamento delle competenze in inglese, matematica o italiano.

In questi giorni 75 alunni delle classi quinte e quarte hanno già potuto sperimentare per due settimane una modalità d'imparare divertendosi, approfondendo la conoscenza dell'inglese in un'attività di teatro comico, condotta da tre insegnanti di madrelingua, con il supporto di altrettanti insegnanti di classe. È stato organizzato anche un ulteriore approfondimento che ha portato i ragazzi a sperimentare un programma di montaggio video.

«Devo dire -commenta il Sindaco Giuseppe Nardi, che i docenti dell'Istituto Comprensivo di Farra di Soligo si sono distinti ancora una volta per l'impegno e la professionalità con cui si dedicano all'insegnamento con i ragazzi che frequentano le scuole del Comune di Farra di Soligo. Un plauso e veramente un grande "bravi" a tutti gli studenti che si sono messi in gioco, animando con la loro allegria e con i travestimenti questo percorso estivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FUN SUMMER CAMP L'istituto di Farra è stato premiato

DOPO LA RISSA sono intervenuti i carabinieri che hanno ricostruito gli screzi che hanno portato alla lite

Lite per un giubbotto sparito cliente preso a martellate

▶ Rissa nel negozio di alimentari etnici un operaio ha accusato i proprietari

▶ Gli animi si sono scaldati: minacce percosse e vetri infranti: arriva il 112

PIEVE DI SOLIGO

Giovane operaio marocchino di Farra di Soligo entra in negozio per inveire e minacciare il titolare cingalese per futili motivi, ma viene sorpreso dalla reazione del negoziante e preso a martellate in testa dallo stesso proprietario, denunciato poi a piede libero dai carabinieri per lesioni aggravate.

L'EPISODIO

Rissa furibonda tra stranieri, con tre feriti lievi, venerdì sera poco prima delle 21 in via Capovilla, vicino a piazza Caduti nei Lager, dove in un negozio etnico di alimentari, il Thai, gestito da una famiglia di bengalesi, sono entrati due marocchini, che dopo aver preso dagli scaffali un paio di birre hanno dato il via ad un alterco con il proprietario. Riguardo al perché è necessario ricordare un antefatto, come hanno ricostruito i carabinieri successivamente: qualche giorno fa nello stesso negozio il magrebino, F.S. classe 99, operaio regolare, e con qualche precedente, avrebbe lasciato un giubbetto, che non è stato più ritrovato, e per questo si era particolarmente alterato con i titolari, probabilmente incolpandoli dello smarrimento.

LO "SCONTRO"

Venerdì sera, il giovane si è ripresentato nel negozio di via Capovilla, questa volta con un amico, rinfacciando ancora lo smarrimento del giubbetto e riattaccando la discussione per il pagamento delle due birre. Poi tutto è ben presto degenerato e in un momento la situazione è sfuggita di mano ai contendenti, e si è passati dalle parole ai fatti. Ma a questo punto i proprietari bengalesi non sono stati a guardare e hanno reagito. Le urla della rissa, il rumore di vetri infranti, le minacce, hanno allarmato i condomini che hanno allertato Suem e carabinieri, arrivati sul posto in pochi minuti. Nel frattempo M.D., bengalese, 50 anni, sposato, il titolare del negozio etnico, ha preso dal bancone un piccolo martello e ha colpito alla testa il marocchino, provocandogli delle lesioni giudicate guaribili in 10 giorni. Il commerciante per questo è stato denunciato d'ufficio dai carabinieri per l'uso di un corpo contundente e per lesioni personali aggravate. Ma anche lui ha riportato nella colluttazione lesioni, escoriazioni e contusioni varie e ha dovuto ricorrere alle cure del Suem da cui è uscito con una prognosi di 5 giorni. Quattro invece i giorni di prognosi, sempre per escoriazioni, per l'amico del magrebino. I protagonisti della rissa sono stati tutti medicati sul posto nell'ambulanza del Suem, mentre all'arrivo dei carabinieri le acque ormai si erano calmate. Tuttavia dopo aver avuto contezza di quanto avvenuto sono scattate le denunce da parte degli investigatori dei carabinieri della stazione di Pieve di Soligo nei confronti dei protagonisti della rissa.

SONO INTERVENUTI I CARABINIERI HANNO RICOSTRUITO LA VICENDA E FATTO SCATTARE LE DENUNCE

Fulvio Fioretti

Villa Lauri, parco pronto entro due anni

▶ I ragazzi del "Verdi" hanno eseguito i primi lavori di sistemazione

VALDOBBIADENE

Nel 2020 il polmone verde di villa Lauri sarà un parco pubblico. Il progetto, che vede al lavoro i ragazzi dell'indirizzo agrario dell'istituto "Verdi", sta prendendo forma.

I primi interventi per ripulire i due ettari di verde e dare loro un nuovo futuro sono stati eseguiti nel corso dell'anno scolastico da poco chiusosi e riprenderanno a settembre. Al lavoro ci saranno la prima e la seconda dell'Istituto professionale servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, indirizzo attivato lo scorso anno e che anche a settembre avrà una classe.

Un indirizzo sul quale sia il "Verdi" guidato dal dirigente scolastico Paolo Rigo, sia l'amministrazione comunale hanno sempre creduto, sapendo di dare una risposta alle richieste di famiglie, ragazzi e imprese del territorio.

IL COMPLESSO di Villa Lauri dove lavorano gli studenti del Verdi

LA DECISIONE

Ad inizio anno Comune e Usl 2, proprietaria di villa Lauri e del suo parco più volte finiti all'asta ma senza esito, hanno siglato una convenzione. Al Comune è stato assegnato, per cinque anni e in comodato d'uso gratuito, il parco. Obiettivo dell'amministrazione Fregonese è renderlo fruibile ai cittadini, con possibilità di creare anche orti sociali e un'area di sgambamento per i cani, potendo infatti disporre di quei 18mila metri quadrati di verde a soli 300 metri dal centro di Valdobbiadene. I primi orti hanno già trovato casa in questo parco. Sono il risultato del lavoro sul campo della classe prima, futura seconda, che nei mesi scorsi si è impegnata con i professori passando dalla teoria alla pratica. Un risultato che i ragazzi hanno voluto personalmente illustrare alle loro famiglie poche settimane fa, invitandole nel parco per una festa di fine anno scolastico.

L'AMMINISTRAZIONE

Presente anche il sindaco Luciano Fregonese che non ha mancato di completarsi con la classe per i lavori eseguiti. «È stato fatto un primo intervento di gestione del verde – fa il punto Fregonese – e i ragazzi hanno creato anche un orto, oltre ad essersi attrezzati con tutte le dotazioni necessarie per la cura di un'area verde. Queste attività da settembre saranno implementate. E l'idea è di iniziare già in seconda con l'alternanza scuola-lavoro, così da dare modo a questi giovani di cimentarsi con più attività nel parco. Solo al termine del triennio, dunque per il 2020, il progetto di recupero per un parco pubblico sarà ultimato». Passo dopo passo i cambiamenti già si vedono. E molti valdobbiadenesi non vedono l'ora di potersi riappropriare di quel polmone verde, spazio in cui poter fare due passi, leggere un libro seduti su una panchina o, ancora, godersi un po' di quiete a due passi dal centro.

Claudia Borsoi

La ministra Stefani al Galà del Prosecco

▶ La Fascetta d'oro alla cantina Terre di San Venanzio Fortunato

FARRA DI SOLIGO

Anche il ministro degli Affari Regionali Erika Stefani e il deputato dem Roger De Menech, vicepresidente della commissione Difesa della Camera, tra gli ospiti d'onore della serata organizzata venerdì sera dalla Primavera del Prosecco con la collaborazione di Unpli Treviso e Latteria Soligo, nel salone delle assemblee della Latteria. Nel corso del Gran Gala della Primavera del Prosecco ci sono state le premiazioni delle eccellenze uscite da una serie di concorsi enologici tra cui la consegna della Fascetta d'oro, finita alla cantina Terre di San Venanzio Fortunato.

Hanno partecipato al gran premio riconosciuto dal Ministero delle Politiche agricole, 61 cantine con 167 etichette in 16 categorie. Infatti oltre alla Gran fascetta d'oro, sono state assegnate anche altre 32 fascette d'oro, argento e bronzo e 85 diplomi di merito. «Grande serata – ha sottolineato il presidente dell'Unpli Giovanni Follador – con presenze prestigiose, di altissimo livello, e grazie al lavoro di giurie qualificate e commissioni di degustazione messe a disposizione dalle associazioni enologi ed enotecnici nazionali». Ieri sera sempre a Farra di Soligo, è stata aperta la Notte bianca del Gusto, con degustazioni per tutti i visitatori e abbinamento tra i vini e i prodotto caseari e gastronomici a km zero locali. Messe in evidenza dagli ospiti e dagli organizzatori gli esempi e le eccellenze di politica economica che danno ulteriore valore e ricchezza al territorio, e ovviamente la giusta importanza al lavoro che apre le finestre su un mondo, quello dell'agricoltura e del Prosecco che dispone ancora di moltissime potenzialità. Nel corso della serata anche le premiazioni del concorso fotografico «Scatta... la Primavera del Prosecco Superiore nei luoghi della Grande Guerra», il cui vincitore è stato Mauro Lena di Susegana con la foto "Onore ai ragazzi del 99" scattata sul Piave.

Riconoscimenti anche per alcuni istituti scolastici del comprensorio, per i progetti di promozione delle colline del Prosecco. Gli istituti premiati sono stati: il "Da Collo" di Conegliano, il "Giuseppe Verdi" di Valdobbiadene, il "Beltrame" di Vittorio Veneto, il " Cerletti" di Conegliano e la scuola Dieffe di Valdobbiadene.

Ful.Fio.

IL PALCO il ministro Erika Stefani al Gran Galà del Prosecco

Istituto comprensivo, arrivano 43mila euro di finanziamento

▶ Selezionato dal progetto "passaporto per la mente"

FARRA DI SOLIGO

L'Istituto Comprensivo di Farra di Soligo è stato selezionato quest'anno dal progetto "Passaporto per la mente". Potrà così usufruire di un finanziamento di circa 43.000 euro.

Nel corso del 2018/2019 sono previsti otto moduli-classi, quattro per gli alunni della scuola primaria e quattro per quelli della scuola secondaria, grazie ai quali si presenta la possibilità a circa 200 alunni di iscriversi a un corso di istruzione con didattiche innovative dalla durata di 30 ore aggiuntive rispetto al normale programma curricolare. Gli argomenti trattati riguarderanno il potenziamento delle competenze in inglese, matematica o italiano.

In questi giorni 75 alunni delle classi quinte e quarte hanno già potuto sperimentare per due settimane una modalità d'imparare divertendosi, approfondendo la conoscenza dell'inglese in un'attività di teatro comico, condotta da tre insegnanti di madrelingua, con il supporto di altrettanti insegnanti di classe. È stato organizzato anche un ulteriore approfondimento che ha portato i ragazzi a sperimentare un programma di montaggio video.

«Devo dire -commenta il Sindaco Giuseppe Nardi, che i docenti dell'Istituto Comprensivo di Farra di Soligo si sono distinti ancora una volta per l'impegno e la professionalità con cui si dedicano all'insegnamento con i ragazzi che frequentano le scuole del Comune di Farra di Soligo. Un plauso e veramente un grande "bravi" a tutti gli studenti che si sono messi in gioco, animando con la loro allegria e con i travestimenti questo percorso estivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FUN SUMMER CAMP L'istituto di Farra è stato premiato